



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 Luglio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020
Ragusa

VENERDÌ 3 LUGLIO 2020 - ANNO 76 - N. 182 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Disoccupazione con truffa all'Inps
finiscono alla sbarra otto tunisini

SALVO MARTORANA pag. VII

VITTORIA

Omicidio Sciortino, l'autopsia rivela
«Due fucilate al collo e alla schiena»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Centrodestra senza candidato dicono «no» Sallemi e La Rosa

Nel giro di poche ore nella stessa giornata arrivano i «no» di Salvo Sallemi e Andrea La Rosa. Una conferma alle grandi difficoltà per mettere insieme la «grande coalizione» auspicata da Gaetano Bonetta. Adesso è Nello Dieli che è stato chiamato a sciogliere la riserva. Ha spiegato che lo farà nel giro di 24 ore dopo avere incontrato alcuni sostenitori e amici. La strada per questa compagine, però, sembra essere tutta in salita.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI



Vittoria

Centrodestra ancora senza un candidato

Verso il voto. Nel giro di poche ore nella stessa giornata arrivano i «no» di Salvo Sallemi e Andrea La Rosa una conferma alle grandi difficoltà per mettere insieme la «grande coalizione» auspicata da Gaetano Bonetta

➊ Motivazione simile per entrambi: non c'è unità. E ora si fa avanti Dieli (con riserva) per Palazzo Iacono

GIUSEPPE LA LOTA

E' finito il primo mazzo di carte ma il centrodestra non pesca il "jolly". Non c'è candidato che metta tutti d'accordo all'insegna di quella "grande coalizione" auspicata da Gaetano Bonetta. E s'attarda anche su quello di cartello che dovrebbe cementare partiti storici e movimenti civici del centrodestra. Ieri è stata la giornata di due solenni "no": prima Salvatore Sallemi, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, due minuti dopo Andrea La Rosa, che era stato indicato dalla Lega e da 3 liste civiche.

E ora? Avanti un altro: tocca a Nello Dieli, centrista moderato e cattolico per antonomasia, promotore di "Vittoria che cambia", il primo a proporsi quale candidato per palazzo Iacono. "Scioglierò la riserva - dice Dieli - non prima di sabato, o meglio dopo che ci saremo riuniti con gli amici del centrodestra. Se ci sono le condizioni e avrò il sostegno di tutti potrei anche...

Facciamo la prova del nove: Salvo Sallemi dice sì, l'appoggerà. Anche Andrea La Rosa (Sviluppo Ibleo) non nega l'appoggio a Dieli. E non si sottrarrà di certo Stefano Frasca, coordinatore cittadino della Lega. A parole, disco verde per Dieli, nei fatti bisognerà aspettare il vivo della campagna elettorale e il responso dell'urna.

Vediamo adesso le motivazioni (ufficiali) che hanno bruciato due potenziali candidati in 24 ore. "Abbiamo rilevato e incassato - scrive Sallemi - continue indisponibilità da parte delle personalità appartenenti alla società civile e individuate perché in grado di innescare un processo di confronto che si tramutasse in genuino e patriottico entusiasmo. Preso atto dello stallo e dell'inesorabile trascorrere del tempo, ho ritenuto di ritirare la mia disponibilità affinché il tavolo del centrodestra possa trovare, celermente, convergenze sulle altre autorevoli risorse identificate nelle personalità di Nello Dieli e Andrea La Rosa. Fratelli d'Italia sarà in prima linea con la sua lista e i suoi candidati, me compreso, a sostegno della candidatura che gli alleati riterranno più opportuna e funzionale".

Andrea La Rosa spiega il suo "no" con un concetto forte. "L'alchimia delle trattative di questi ultimi giorni ci ha impedito di esprimere un candidato unitario, sintesi dell'intera coalizione da un lato; ma che fosse in grado, dall'altro, di raccogliere consensi in maniera trasversale. Le indicazioni ventilare da alcune forze politiche della nostra coalizione, e che personalmente avevo rivendicato, sono purtroppo cadute nel nulla non essendo verificata le condizioni au-



Andrea La Rosa e Salvo Sallemi dicono no al centrodestra



spicate. La mia scelta non mi allontanerà dalla politica, quella bella, fatta per strada, tra la gente, la mia".

Di questa grande coalizione poteva far parte anche Salvatore Di Falco, ex dem moderato, ma il troppo cinciare mentre altri candidati (AIELLO e Melilli) stanno cominciando il secondo giro nei quartieri popolari, l'ha convinto a candidarsi in proprio.

Il fallimento della teoria Bonetta? "Ho abbandonato - dice il "prof" - perché alcuni dei principi originari che avevano dato luogo all'aggregazione civica sono stati alterati dalla ricomparsa e dall'affermazione delle tradizionali logiche politiche e partitiche".

L'APPELLO DI MANGIONE (LIV)

«Il sindaco che verrà si occupi del randagismo»

Riservare la giusta attenzione agli animali nel programma elettorale. La richiesta ai candidati sindaco giunge da Gaetano Mangione referente Liv. L'appello prende spunto da un post su Facebook scritto e pubblicato da Luigi Melilli, candidato sindaco per l'omonima lista, il quale sul suo profilo ha segnalato la pericolosità del branco di cani che staziona davanti ad un rifornimento di benzina della città. "I cani in questione, come verificato da me e da altri volontari, oltre che dal gestore del rifornimento in questione - ribatte Mangione - non sono assolutamente aggressivi; le stesse forze dell'ordine chiamate



hanno verificato come la situazione sia tranquilla. In questo modo si rischia di scatenare polemiche infruttuose e portare alcuni incoscienti a disseminare veleno, pericoloso anche per gli esseri umani".

"Come referente Liv, e ritengo di poter parlare anche a nome di tutte le associazioni della zona e di tutti i volontari animalisti - aggiunge - ritengo che la cosa giusta sia puntare l'attenzione su un programma che illustri come si intende affrontare il problema del randagismo. Tutti noi volontari saremo sempre disponibili a collaborare".

NADIA D'AMATO

L'istituto Caruano ha deciso di non sospendere le gite «Ma saranno solo virtuali»

L'iniziativa. Gli studenti e anche qualche genitore protagonisti di un ampio tour nella città di Palermo

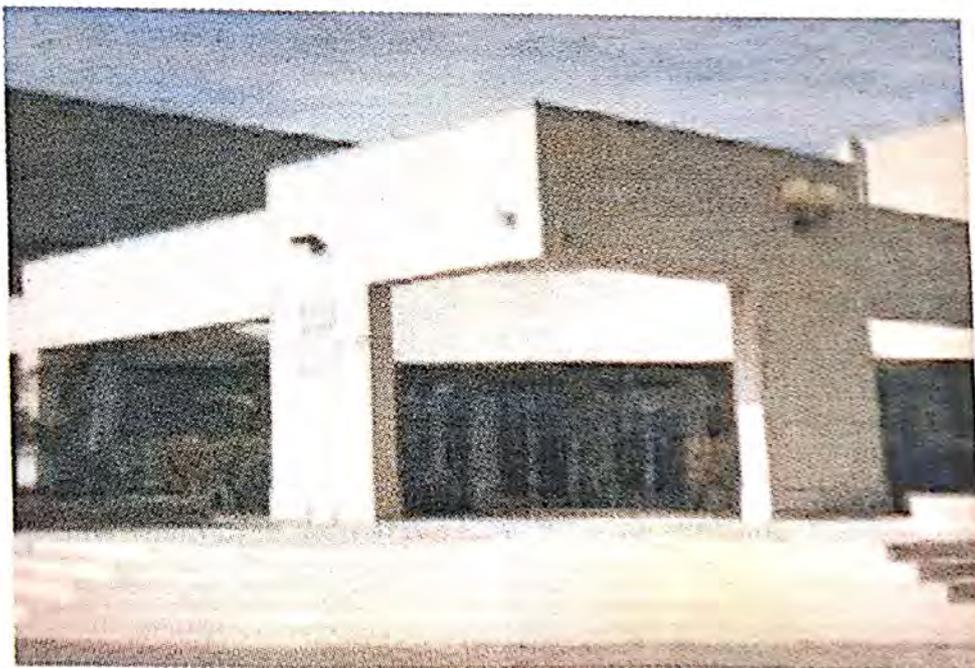
DANIELA CITINO

La didattica a distanza non ha fermato la vivacità formativa dell'istituto comprensivo G. Caruano e premi, riconoscimenti e soddisfazioni sono arrivati ugualmente cominciando dalla Gara matematica alla cui finale nazionale sono arrivati con buoni risultati tutti i partecipanti. Nessuno stop nemmeno alle visite d'istruzione.

«Abbiamo realizzato un tour virtuale nella città di Palermo, cercando di percorrerla anche su strade di legalità, conciliando gli aspetti culturali legati all'architettura, alla storia, all'arte, agli usi e ai costumi di questo crocevia di storie e tradizioni di popoli diversi, alle storie di coraggio di quanti si sono battuti, fino ad oggi, nella lotta contro la mafia» spiegano le insegnanti Rosa Perupato e Ivana Ravalli riferendosi al ricordo dedicato ai giudici Falcone e Borsellino in occasione della giornata nazionale della legalità. «Anche molti genitori - precisano le due insegnanti - hanno "partecipato" al tour insieme ai propri figli, rimanendo molto soddisfatti per l'impegno e l'originalità della proposta». Anche con la Dad so-

no arrivati i premi da vincitori ottenuti dagli scolari della IV D elementare partecipando al progetto "Bambini e bambine scrigni di un Mondo senza stereotipi". «Abbiamo analizzato l'acronimo Stem e conosciuto la vita da studiosa e scienziata di Rita Levi Montalcini, un percorso concluso con la richiesta rivolta all'am-

ministrazione comunale di titolarle una via cittadina" proseguono Perupato e Ravalli annotando tra le attività di spicco anche il Progetto Top con il quale prestigiose università italiane hanno messo a disposizione degli alunni più fragili del Caruano attività di tutoraggio. «Per 3 ore settimanali studenti universitari hanno supportato nello studio i nostri alunni con una ricaduta positiva anche nelle loro famiglie» concludono le due docenti ringraziando per la vicinanza la dirigente scolastica, Angela Fisichella. «Sempre attenta - concludono - alle istanze di tutti riuscendo a rispondendo con competenza e professionalità alle nuove esigenze e collaborando nel superare le varie criticità dovute alla particolarità del periodo».



L'istituto Caruano ha attivato i tour virtuali

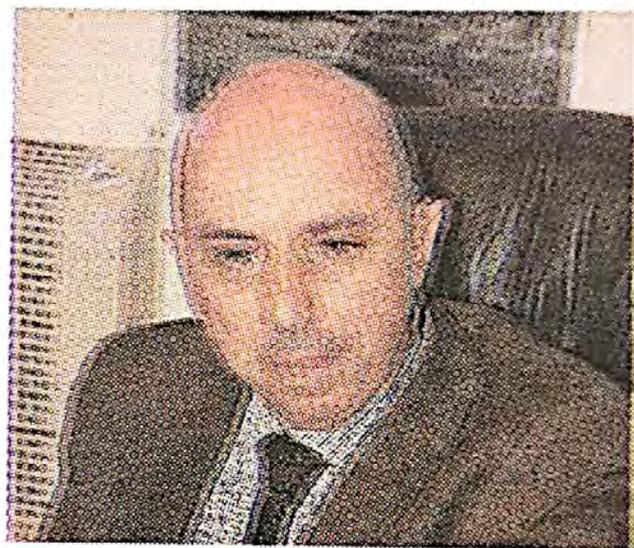
L'ex dirigente del commissariato Amarù sarà il nuovo comandante della polizia locale

Vincitore di concorso. Torna di nuovo in città. Il plauso di Confcommercio

E' Rosario Amarù, vice questore della polizia di Stato, già dirigente del Commissariato di Vittoria e attuale responsabile della Sezione immigrazione della Questura di Ragusa, il nuovo Comandante della Polizia Municipale di Vittoria.

Amarù, vincitore di concorso, torna quindi nella sua città natale dopo aver superato il concorso per diventare responsabile della polizia municipale, posto occupato fino a qualche mese fa dall'ormai ex comandante Cosimo Costa. A lui sono arrivati, sul web, moltissimi attestati di stima da semplici cittadini ed esponenti politici che ne riconoscono le doti professionali ed umane.

A rivolgergli le congratulazioni anche la sezione cittadina di Con-



Rosario Amarù

fcommercio che gli ha anche augurato buon lavoro. "Professionalità e competenza al servizio della città con persone referenziate come il Amarù - dice il presidente sezionale,

Gregorio Lenzo, a nome di tutto il direttivo - sono le caratteristiche di quel percorso più volte auspicato e che la città merita per continuare ad essere punto di riferimento nel contesto di una provincia dalle mille risorse e sfaccettature".

"Voglio ricordare - prosegue Lenzo - che stiamo parlando di una città che non ha mai smesso di darsi da fare anche nei momenti difficili, ma perché tutto ciò possa emergere nella maniera migliore servono le condizioni giuste e la notizia dell'arrivo del dottor Amarù va sicuramente in questa direzione, per far sì che la città possa esprimere al meglio tutte quelle risorse di cui dispone".

N. D. A.

Mancata pulizia e fumarole nocive pioggia di denunce

NADIA D'AMATO

La polizia municipale di Vittoria ha sanzionato diverse persone sorprese a incendiare pericolosi rifiuti. L'intervento si è svolto nell'ambito dell'azione di contrasto al fenomeno delle fumarole, ovvero la combustione di residui agricoli vegetali e non (tra cui plastiche utilizzate nelle serre che andrebbero smaltite diversamente, la cui combustione è pericolosissima per la salute pubblica e l'ambiente), e che sprigionano nell'aria sostanze fortemente nocive per la salute pubblica. In particolare, gli agenti della polizia municipale sono intervenuti a Borgo Fenicio (sulla sp 31, Scoglitti-Gela) avendo notato del fumo nero, cogliendo in flagranza di reato un uomo di 51 anni, S.D.M., intento a bruciare pneumatici, lastre di ondulina in



Le fumarole nel Vittoriese

plastica e rifiuti di apparecchiature elettroniche. L'uomo è stato denunciato per il reato di combustione illecita di rifiuti.

Sono stati in tutto 59 i verbali elevati, tra maggio e giugno, a carico di soggetti che non hanno ottemperato all'ordinanza commissariale n.16/2020 sulla mancata pulizia dei lotti interclusi.

A tal proposito, il commissario straordinario di Vittoria, Filippo Di-spenza ha annunciato che "i controlli continueranno serrati su tutto il territorio ipparino, al fine di contrastare l'incivile e criminale fenomeno delle cosiddette fumarole, per garantire la salute dei cittadini, l'integrità dei terreni agricoli ed il rispetto delle regole e delle leggi".

L'autopsia conferma: è stato ucciso con 2 fucilate al collo e alla schiena



g.l.l.) L'autopsia svolta dal dott. Giuseppe Algieri conferma: due colpi di fucile al collo e alla schiena hanno ucciso Orazio Sciortino (nella foto). Una doppietta di grosso calibro sparata da un fucile trovato accanto al cadavere. Se è così la vittima dava le spalle al suo assassino, che forse conosceva. La morte dovrebbe risalire a un'ora prima del ritrovamento. La Procura ha posto il veto a qualsiasi comunicazione in attesa di chiudere il cerchio sul caso. Ma sul presunto movente il Comitato dell'ordine pubblico convocato dal prefetto è stato molto chiaro. Non si tralascia nessuna ipotesi ma non dovrebbe trattarsi di omicidio di stampo mafioso. Il corpo di Sciortino, intanto, è stato consegnato ai familiari per i funerali.